

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

|           | 6 mesi  | 3 mesi | 1 mese |
|-----------|---------|--------|--------|
| Torino    | L. 8 50 | 4 50   | 1 60   |
| Provincia | • 11 —  | 6 —    | 2 10   |
| Estero    | • 17 —  | 9 —    | 3 —    |

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio co primo di ciascun mese.

La Redazione del *FISCHIETTO* pel prossimo anno è aumentata di nuovi collaboratori stabili, come i lettori avranno già osservato.

Col 1.º Numero del 1856 i signori Associati riceveranno gratis un elegante frontispizio in litografia.

Col 2.º Numero verrà loro distribuito a titolo di Strenna pel capo d'anno il CALENDARIO DEL *FISCHIETTO* adorno di quaranta e più caricature, rebus ed epigrammi.

Oltre a ciò nel decorso del trimestre saranno pubblicati altri supplementi che i signori Associati riceveranno pure gratis.

Entro il gennaio ricomincerà una serie di FOTOGRAFIE PARLAMENTARI, articoli illustrati da ritratti in caricatura incisi in legno.

## LA DIREZIONE

## L'UNICO ORGANO.

Plaudite cives! Monsignor Diritto,

Colto il retaggio della Voce al volo,  
S'è con gioia ineffabil sottoscritto

L'organo solò!

Forse il girovagar per la città

D'organin, d'organetti e d'organoni  
Può generar il dubbio o l'ansietà

Ch'egli canzoni.

Ma il ritmo di costor, le note sue,

L'andamento di tempo e di misura,  
Rendon la differenza in ambedue

Certa e sicura.

Chè gli uni, bene o mal, nello strumento

Il mantice vocal tengon celato,

Mentre il Diritto, per maggior portento,  
È senza fiato!

Pif.

## LE GRAZIE PEI MINISTRI

I nostri ministri non patiscono gli scrupoli, ma sono persone timorate e devote: neppure l'*Armonia* lo nega allorquando non è colta dal mal dei frammassoni o dei protestanti.

I nostri ministri adunque, come usa ogni devoto torinese, la vigilia del Natale, poco innanzi alla mezzanotte s'avviarono in stretto incognito alla Chiesa del Monte dei Cappuccini per vedervi il *Presepio* ed udire il frate che fa l'*Agnello*.

Giunti lassù felicemente malgrado l'accidente della caduta di Cibrario che ruppe una magnifica pipa di gesso annerita, frutto di

quindici giorni di assiduo lavoro — soddisfattasi da ognuno la devota curiosità, s'inginocchiarono a recitare una bella giaculatoria al bambino, pregandolo a voler loro conservare *ad perpetuitatem* il portafoglio pel bene del Piemonte e la salute della sua anima.

La giaculatoria fu recitata con classica voce da Cavour qual presidente dei ministri; gli altri rispondevano in coro ai *pater* ed *ave*; e il frate-agnello faceva la chiusa coi belati.

Finita la giaculatoria, ognuno si volse al Bambino per proprio conto a domandar qualche grazia speciale.

Cavour lo pregò di toccare il cuore ai contribuenti e farli capaci che i beni terreni sono tentazioni del demonio e i veri beati sono i poveri.

Cibrario fece notare al Bambino il torto che gli avea fatto il turco col non donargli il *megidjè*, e lo pregò ad ispirare allo stesso turco di mandargli quella decorazione il più tosto possibile, con un po' di tabacco del serraglio.

Deforesta chiese la grazia d'esser lasciato in pace col matrimonio civile ed altre secature di tal fatta.

Paleocapa, dopo averlo ringraziato per l'istmo di Suez, disse che, purchè ghe fusse salvà la soa parlantina, quanto al resto el stava ben, e non l'aveva a desiar de megio.

Durando si raccomandò pel pronto arrivo dei maggiori lumi che gli occorrono sul conto della marina.

Rattazzi si dimostrò il più incontentabile,

giacchè nei desiderii umilmente espressi figura la soffocazione della *Gazzetta del Popolo* e di tanti altri incubi suoi persecutori.

L'avvenire chiarirà, certo, quale preghiera sia stata maggiormente efficace.

Btz.

## LA DONNA (GIORNALE) E I BUSTI

Il finire d'ogni anno è sempre triste, perchè ordinariamente accresce il novero dei disinganni.

Ultimo dopo mill'altri, e non meno doloroso ebbi a sopportarne uno ieri leggendo il numero 48 del giornale genovese *La Donna*, al cui riguardo io professava dei tesori immensi di sentimenti galanti.

Il titolo infatti, il fare onesto e gentile, la morbidezza dei caratteri, la purità del foglio improntavansi a' miei sguardi di tanta femminile emanazione che mi sdilinquiva a solo vederlo.

Ma ahimè! il suo numero 48 mi colse tra capo e collo! La sua natura femminile disparve! Di *Donna* non gli rimase che il nome!

Tutto al più . . . si potrebbe crederlo ermafrodito!

Come sentenziare diversamente allorchè nel famoso N.º 48 si permette un articolo contro la prima molla dei femminili ordigni, contro l'istrumento principale delle batterie donnesche?

Così è, lettori: *La Donna* giornale ebdomadiario, sociale, artistico, morale, e letterario, giornale pieno di vezzi e di leggiadria, ha pronunciata sfrontatamente una maledizione

contro il busto e rispettivi suoi componenti, tali che stecche, acciaio, ossi di balena ecc. ecc.

Immaginatevi le smorfie di tante sue abbonate lettrici, accalappiate, com'io, dal portamento e dal battesimo di quell'ipocritaccia d'una Donna, lusingatesi di vederla patrocinare i propri diritti, le proprie arti, le proprie seduzioni, e riconoscendola invece così sleale, così di mala fede! ravvisando la colomba tramutata in serpente, che per maggior derisione avevano riscaldato nel proprio seno!

La discordia è entrata nel campo di Agramante! A quest'ora in Genova e in altri siti, si è ordita una sorda cospirazione donnesca, i cui risultati, le cui conseguenze sono incalcolabili.

Signora Donna! giornale maschile, femminile, o neutro che siate! ascoltate compunta le parole del vostro confratello il Fischietto.

Che direste voi se l'Armonia, il Cattolico, il Campanone e simili predicassero le virtù evangeliche, smettessero l'amore della bottega, praticassero la moderazione e l'umiltà?

Direste che Armonia e Vangelo, umanità e Cattolico, Campanone e carità sono inconciliabili elementi come il fuoco e l'acqua.

Or bene: non altrimenti potete considerare i fatti vostri, incauta Donna, allorché per la mania di dottrineggiare, date fuori un paradosso tale che l'abolizione del busto.

Abolire il busto? e dove n'andrebbero, signora mia, tante povere sciancatelle i cui attributi fisici sono precisamente collocati negli interstizii delle stecche e degli ossi di balena? Dove tante infelici che han ricevuto dalla natura un'incomoda superfluità, o una deficienza irrimediabile di forme?

E non sapete dunque che il busto è sovventissimo la sola bellezza, l'unica realtà di una donna? Non sapete che il gentil sesso ripete dal busto i suoi maggiori trionfi? Che il busto è per le femmine il primo studio, il costante oggetto di assidue cure, l'ultima loro necessità?

Oh! vergognatevi! lasciate in disparte ogni umanitaria declamazione! Siate Donna, poichè ne portate il nome; altrimenti, signor Giornale maschile, femminile, o neutro, il Fischietto non vi risparmiarà le paternali.

PIR.

### LA RUSSIA NON PERIRÀ

La Russia non può perire — E questa fu sempre l'opinione anche di Bianchi-Giovini fino a che . . . non ne adottò un'altra.

La Russia non può perire, assolutamente no, perchè non le mancheranno mai nè uomini, nè rubli. Quanto ai rubli, ognuno lo sa ch'essa n'ha da vendere; e infatti è noto com'essa li spanda per tutti gli angoli della terra. Chi non conosce i miracoli operati in questo biennio dal così detto oro russo?

Quanto agli uomini, poi la cosa è ancora più meravigliosa.

Sua Maestà lo Czar sapeva quel che si diceva, quando annunciò all'Europa che avrebbe continuata ostinatamente la guerra fino all'ultimo uomo. Prima di buttar fuori questa guasconata aveva emanato un ukase segreto a tutte le donne maritate, col quale ingiungeva loro di non mettere al mondo meno di due figli per volta, sotto pena del knout, mandando in Siberia le mogli sterili.

Colla volontà dello Czar non si scherza; lo Czar non è il principe di Monaco, epperò nessuna russa si guardò bene dal disobbedire al comando imperiale. Tutte si accinsero con ardore al compimento del loro dovere e — diciamolo per debito di giustizia — il patriottismo e l'amore pel trionfo della fede ortodossa ebbero la loro parte nella bisogna.

Ed ora è una gara a chi più ne fa, un vero Steeplechase!

Se le cose camminano di questo passo la Russia vedrà tutti gli anni raddoppiarsi, triplicarsi la sua popolazione.

Ecco intanto qualche dato in proposito pubblicato da un Vicesindaco Bertini di Pietroburgo, il quale si diverte anch'esso in fare affogare i suoi concittadini colla polvere e colle statistiche.

I dati vennero inseriti nella Gazzetta medica di Pietroburgo:

Un contadino per nome Kirlow fu presentato all'Imperatrice. Egli ha 70 anni, la sua prima moglie gli ha partorito 57 figli, a quattro alla volta; nell'ultimo parto non avendone dato alla luce che tre malgrado i più magnanimi sforzi, morì di crepacuore e di vergogna. Kirlow ne sposò subito un'altra la quale a quest'ora ne ha già partorito 15, a tre per volta. Kirlow a quest'ora ha dunque già 72 figli ch'egli ha offerto tutti alla patria. — Tutti 72 sono già partiti per Sebastopoli. . . o meglio per la parte settentrionale di Sebastopoli.

Una certa Gastarwa di Dalgom, nel Circolo di Jely, governo d'Oral, appena ebbe cognizione dell'ukase imperiale, si pose all'opera e nel marzo scorso ne partorì cinque d'un fiato; dicesi che pel prossimo gennaio ella voglia aumentare la dose. Io non mi auguro in lei, ma ammiro il suo patriottismo!

A Targow, nel Circolo di Tschvenojarsch, la moglie d'un calmuco, chiamata Stefania, diede alla luce, qualche mese or fa, sette bambini! tutti maschi, s'intende, e tutti con disposizioni pronunziatissime al mestiere delle armi; anche questi insieme con quelli di Kirlow e della contadina Gastarwa vennero immediatamente spediti a rinforzare l'esercito di Gortschakoff.

Nel villaggio d'Iwokicca, Circolo di Talma, governo di Walagda, la contadina Awdolja-Laronéwa nello scorso maggio ne diede alla luce 8, tutti maschi e che a quest'ora avranno già fatti prodigi di valore nella valle di Bajdar o in qualche altro luogo.

Un'altra donna (il vice-sindaco Bertini di Pietroburgo non dice se sia o no contadina, ma in dubio pro libertate respondendum),

un'altra donna cioè un'altra contadina nel governo di Wladimir ne partorì 9; e quindi uno di più di Awdolja-Karonéwa che ne partorì appena otto. Ma quasi questa superiorità non le bastasse, la donna del governo di Wladimir volle metterli alla luce già belli ed equipaggiati, con armi e bagaglio, cappotto e munizioni da bocca per 15 giorni. — Qui il patriottismo non si poteva spiegare più oltre, a meno che non si avesse aggiunto alle munizioni da bocca per 15 giorni anche un carro per trasportarle; ma *nemo ad impossibilia tenetur*; fin qui non si è ancora dato esempio d'una donna che partorisca un carro.

Non pensate già che la cronaca del vice sindaco Bertini di Pietroburgo finisca qui: oibò! — Egli tira innanzi ancora con una filza di casi avvenuti che corrono poi con un'altra filza di casi futuri.

Fra questi casi futuri annovera lo statista:

I. La scommessa d'una donna di partorirne 17 in una volta.

II. La perizia autentica di tre medici-ostetrici i quali visitarono un'altra donna di un sobborgo di Mosca, la quale nel sesto mese di gestazione offriva segni infallibili di doverne partorire 52.

III. Cita inoltre parecchi uomini i quali si proposero di partorire anch'essi. I primi tentativi non diedero risultati soddisfacenti; ma si spera un miglior esito per l'avvenire — Si sa pure che anche il cav. Bonelli non ha inventato le sue invenzioni perfette a primo tratto; le ha perfezionate dopo.

Ora chi crede che la Russia sia esausta ormai d'uomini, vegga quanto s'illuda.

La Russia trionferà senza dubbio — Se Bianchi-Giovini avesse conosciuto a tempo la cronaca del Bertini di Pietroburgo, è probabile che non avrebbe cambiato opinione sull'esito della lotta. — Ma egli è sempre in tempo a farlo.

BRRRR.....!

### UNA LETTERA ED UN EPIGRAMMA

Con questo titolo l'Armonia nel suo n.º di lunedì ultimo pubblicava una lettera portante in coda un'ottava acrostica. L'una e l'altra erano state dirette, per dire il vero, all'Ufficio del Fischietto, ma le iniziali dell'acrostico ci hanno tratto in inganno, sicchè vennero entrambe, di botto, spedite a casa Birago.

Il mittente avendo reclamato a quest'Ufficio dello strano equivoco e dell'abuso occorso nella pubblicazione degli anzidetti documenti per colpa di quella gioia di don Margotto, noi crediamo nostro dovere riprodurre l'uno e l'altro nella sua originale integrità.

Torino 21 dicembre 1855.

III.º SIG. DIRETTORE,

Co'miei buoni augurii di capo d'anno ho l'onore d'indirizzarle un articolo *ottonario colle iniziali dei versi obbligate* (sic) a scorno di quella strega che si chiama Armonia e che io cordialmente detesto.

A dir vero questo mio articolo *ottonario* non partorirà gran frutto (sic) perchè, come



Redento

Perche' m'abbiate in questo modo?

dice il proverbio: chi lava la testa ecc. con quel che segue; ma so del pari che i tempi (e gli apparitori) non acconsentono di mostrare altrui, in modo più energico (sic) la propria bile.

Perciò mi limito all'Ottonario col quale ho l'onore di protestarmi ecc.

L'ANNO CHE VA: L'ANNO CHE VIENE.

L'anno sen va! Di grandine fatale  
 L'Armonia già fè le membra peste,  
 ese più lieve dei conventi il male,  
 ostrò il vantaggio di abolite feste:  
 h! se l'anno che viene a questo uguale  
 ovello ci vuol dar gaudio celeste,  
 ntrepidi chiediam che l'Armonia  
 Vll'altro mondo incamminata sia.

Per copia conforme all'originale

Pif.

### GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

.. Come avevamo preveduto giorni fa, la Camera dei Deputati, essendosi finalmente

trovata in numero, ha sospeso le sue sedute e rimandate al 5 Gennaio p. v.

Al 5 Gennaio poi ella impiegherà i soliti dieci giorni per trovarsi in numero.

.. Ci vien raccontato che un organo del Pubblico Ministero in un recente e clamoroso processo traesse un forte argomento della reità degli inquisiti dalla circostanza che in giorno di magro furono visti mangiare cibi grassi!

Fu osservato che il discorso dell'organo suddetto veniva pronunciato in un dì di magro: niuna meraviglia pertanto se era cucinato con sì magri argomenti.

.. E poichè siamo in Curia vogliamo riferire la bella frase di un avvocato il quale disputando per un convento recentemente soppresso, epperò facendosi scrupolo di appellarlo ancora convento, dopo averlo battezzato in titoli di ente morale, essere astratto, fantastico, finì col dirlo: una psiche. Un convento tramutato in una psiche! Quell'avvocato era certamente nato per fare l'Alcide!

.. Cavour ha parlato nella Camera di fortificare maggiormente Alessandria perchè la guerra in terra-ferma tocca davvicino le nostre speranze e il nostro avvenire. —

Quando Giorgio Briano avrà lette queste parole debb'essere caduto, senza dubbio, privo di sensi.

.. Un illustre poeta straniero chiamò l'Italia: eterna primavera. — Se l'amico ritornasse fra noi in questi giorni, cambierebbe certo opinione.

### SCIARADA

Affermando che il mondo è una baracca,  
 Un bell'umore ha detto il mio premier:  
 Opra ingiusta sarebbe, opra bislacca  
 Far pompa d'un secondo menzogner.

Le strane cose, le miserie a sacca  
 Palesano giustissimo il pensier,  
 Ma, più di tutto, i moccoli che attacca  
 E le magagne il dicono dell'intier.

Pif.

Sciarada antecedente: — PRESE-PIO.

CARLO VOGHERA Gerente.

## LA STRENNA DEL FISCHIETTO

Prezzo L. 2. — Legato alla Bodoniana L. 2 50.

In Provincia, chi ne farà ricerca con un vaglia Postale equivalente al prezzo, riceverà il volume franco di spese.

### AVVISO

Nel Magazzino d'abiti fatti in contrada Porta Nuova, n.° 16, rimpetto al Caffè delle Gallerie di S. Carlo, trovasi un grande assortimento di paletots da Fr. 20 a 30  
 Cabans. » 20 a 60  
 Pantaloni » 12 a 40  
 Gillets » 4 a 12

NB. Trovasi pure un grandioso assortimento di Telerie e Mantilerie.

Presso l'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE, — Torino.

## DIZIONARIO GENERALE GEOGRAFICO-STATISTICO DEGLI STATI SARDI

desunto dalle più accreditate Opere Geografiche, dalle recenti Statistiche ufficiali, e da Documenti inediti, compilato sopra un piano affatto nuovo, per cura di  
**GUGLIELMO STEFANI.**

Un bel volume di 1400 pagine, opera utilissima ai Fabbrianti, a tutti gli Uffici postali, agli Spedizionieri, e a tutto il Commercio in generale. — Prezzo L. 10.

### ELISIRE BALSAMICO Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celeremente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Maz-zucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 43, Torino.

Deposito in Biella nella farmacia dell'Ospedale dei Fratelli Gaborova, in Vercelli alla farmacia Bertelletti.

### IL PARRUCCHIERE BRUNENGO

Via S. Teresa, dirimpetto al Caffè S. Carlo essendo fornito di una gran quantità di parrucche con o senza ressort, girelle finte, si trova in condizione di fare agli accorrenti la maggior facilitazione sul prezzo, cioè parrucche da L. 10 e 12.

### REPERTORIO D'AGRICOLTURA E DI SCIENZE ECONOMICHE ED INDUSTRIALI, del Prof. RAGAZZONI.

Quest'opera, la quale ha ora compiuto il ventesimo anno di sua pubblicazione, verrà continuata nell'anno prossimo. — Le associazioni si ricevono presso la Direzione dell'Opera stessa, via Pescatori, n.° 6, piano terzo, ed alla Tipografia V. Steffenone, Camandona e C.a, via San Filippo, n.° 21. Nelle provincie, dai principali Librai ovvero inviando un vaglia postale di L. 12. Se ne pubblica un fascicolo ogni mese di pagine 80, e si spedisce franco di posta.

### SURDITÉ, BOURDONNEMENTS, MIGRAINE

On lit sur la Patrie du 4 juillet dernier, et autres journaux de Paris: Le docteur MENE vient encore de délivrer de ces affections la Soeure Marie Annuciade de l'hopital général d'Orléans; Monsieur Duprat principal du Collège de Saon; la Soeure Calixte à Flavigny, etc. etc. avec l'Huile acoustique du docteur Mene.

Seul dépôt chez M. DEPANIS pharmacien, rue Neuve, à Turin. Prix 6 fr. le flacon.

## L'UNIONE

GIORNALE

diretto da A. BIANCHI-GIOVINI

Torino, dirimpetto alla Madonna degli Angeli, casa Dumontel.

Abbonamento per l'anno 1856.

|           | Anno  | Semestre | Trim. |
|-----------|-------|----------|-------|
| Torino    | L. 32 | L. 17    | L. 9  |
| Provincia | » 36  | » 19     | » 10  |

Li Abbonati avranno in dono una ben disegnata carta del Teatro della Guerra in Asia.

### PREDICHE DOMENICALI

di A. BIANCHI-GIOVINI

Di questa raccolta se ne pubblica una dispensa di 80 pagine ogni 15 giorni, cominciando colla metà del prossimo gennaio; 6 dispense formano un volume.

Ogni volume può stare da se, e non obbliga per li altri.

Prezzo per li abbonati al giornale l'Unione da pagarsi anticipatamente insieme coll'abbonamento al giornale:

|   | Torino | Provincia (franco) |
|---|--------|--------------------|
| Per un trimestre o 6 dispense   | L. 2   | L. 2 50            |
| Per un semestre o 12 dispense   | » 4    | » 5                |
| Per un anno o 21 dispense   | » 8    | » 10               |
| Pei non abbonati al giornale l'Unione, per ogni volume o sei dispense | » 3 50 | » 4                |

### AGLI STUDENTI DI CHIMICA

Tavole analitiche e colorate

dei precipitati indotti da tutti i reattivi finora conosciuti nelle principali combinazioni saline, pubblicate per cura del chimico SERAFINO PARONE.

Prezzo L. 2.

Vendibile all'Ufficio della Pubblicità LOSSA in Torino, via S. Teresa, N. 17.

Si spedisce in Provincia mediante un vaglia postale.